



## MARY FIELD

Nata a Wimbledon nel 1896 Mary Field, dopo aver conseguito la laurea, incominciò la sua carriera come insegnante e storica. A partire dal 1925 fu assunta, come consulente, dal British Instructional Film, partecipando alla produzione di filmati “specialistici” per le scuole. Alle sue competenze relative alla Storia Imperiale e alle problematiche dei Paesi del Commonwealth aggiunse ben presto quelle attinenti la realizzazione dei filmati: dotata di una straordinaria curiosità e forza di volontà, affiancando i direttori della fotografia, i montatori, gli sceneggiatori apprese le diverse tecniche cinematografiche, diventando in breve tempo capace di padroneggiarle con sicurezza, tanto da poter ricoprire, di volta in volta, i ruoli di montatrice, sceneggiatrice, operatrice alla macchina e regista. Fu autrice di un’infinità di “filmine” scientifiche e collaborò con H. Bruce Woolfe e Percy Smith alla realizzazione dei celebri *Secrets of nature* e *Secrets of Life*. Alla chiusura del British Instructional, nel 1933, passò alla Gaumont-British Film nell’“educational unit”. Questa casa di produzione e distribuzione cinematografica entrò a far parte della poliedrica Organizzazione Rank. Fu proprio il produttore J. Arthur Rank, a capo di questa galassia, soprannominato l’“uomo del gong”, ad individuare e valorizzare le straordinarie qualità di Mary Field, come creativa e come organizzatrice, affidandole il compito, allora pionieristico, di coordinatrice del settore produttivo e distributivo di film esclusivamente per ragazzi. Dal 1943 al 1951 Mary Field diresse ininterrottamente il *Children’s Entertainment Films* abitualmente abbreviato in C.E.F. Rank, uomo di affari, pietra miliare della cinematografia britannica, era un fervente metodista. Accanto ad un fiuto innegabile per assicurare alle sue aziende buoni profitti, fu anche mecenate e promotore di iniziative no-profit di forte intento educativo e formativo, credendo tenacemente nella vocazione “moralizzatrice” del cinema di qualità.

Dal 1944 al 1951 la Sezione cinema per ragazzi produsse: settantasei Cinegiornali, undici racconti brevi, diciannove lungometraggi, sette disegni animati, sei film “lezioni di canto”, ventisette film ad episodi, trentatre film sulla natura, sedici film di viaggio, sette documentari. Un’esperienza unica nel suo genere, una produzione in cui i film furono concepiti, prodotti, destinati ad un pubblico di minori, proiettati con straordinario successo, nei Cine Clubs per ragazzi dei circuiti delle Sale Odeon e Gaumont della Gran Bretagna e dei Paesi del Commonwealth. Alcune nazioni europee come l’Olanda, la Norvegia e la Francia accettarono di condividere l’esperienza. In Italia, il Festival di Venezia, nella Sezione per Ragazzi, selezionò e premiò alcuni dei film del C.E.F.